

AARDT

Associazione Archivi Riuniti
delle Donne Ticino



Nuovi sentieri della memoria
per documentare e raccontare
la storia delle donne del nostro paese

Attività culturale 2010

Impronte di vita

**La biografia nel racconto, nel
ricordo, negli oggetti, come
viaggio, come ricerca**

invito

giovedì 28 ottobre
ore 18.00

**Biblioteca Cantonale
Bellinzona**

incontro con

Bia Sarasini

Giornalista e presidente
Società italiana delle
letterate

Casa Maderni
Via Cantonale
6818 Melano

tel. 091 648 10 43
www.archividonneticino.ch
archivi@archividonneticino.ch

Simone de Beauvoir (1908-1986) Una donna del nostro tempo

Simone de Beauvoir ha mostrato come si fa, a diventare una donna. Soprattutto ha indicato quali elementi occorre far saltare, per decostruire "la donna" e approdare alla singola donna che ciascuna è. Famiglia, vita domestica, maternità.

(Bia Sarasini, "Perchè tornare a Simone de Beauvoir?" in *Simone de Beauvoir. Narrare...è già politica*, nottetempo, Roma 2009, pp.28-9)

Bia Sarasini, giornalista culturale, consulente editoriale e saggista, ha scritto e condotto programmi a *Radiotre*. È stata nella redazione di *Noidonne*, di cui è stata direttore per sei anni. Ha collaborato/collabora con diverse testate, tra cui *Il Manifesto*, *Specchio*, *Il Foglio*, *Il Secolo XIX*. Con altri ha fondato il sito [DeA-www.donnealtri.it](http://www.donnealtri.it). Attualmente è presidente della Società italiana delle Letterate.

Verrà presentato e proiettato il documentario dedicato alla pensatrice francese

Simone de Beauvoir

Una donna del nostro tempo

Di Dominique Gros (2007)

Rievocare, in meno di un'ora di proiezione, un'intera vita è un compito sempre arduo; ho voluto così tracciare delle linee portanti che diano voglia di leggerla e di rileggerla. Simone de Beauvoir non volle che le venisse negato alcun aspetto della felicità: letteratura, filosofia, politica, sensualità e sentimenti...

(Dominique Gros, "Simone de Beauvoir, *une femme actuelle*", *Ibidem*, p.47)

In collaborazione con



Biblioteca
cantonale
Bellinzona

Con il sostegno della Divisione della Cultura del DECS